

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 19 Dicembre

ANNO XVIII

Il Bacchiglione

CORRIERE-VENETO

Sorretto dalla fiducia degli amici, il nostro giornale entra fidente nel suo diciottesimo anno di vita e, come da questa fiducia ebbe a trarre la forza nelle varie vicende di tanti anni di lotte, così maggiore forza ne attingerà adesso che il successo di tante sue idee fedelmente per tanto tempo espresse e sostenute gli fa guardare con viva compiacenza al passato e con balda speranza all'avvenire.

Meno che mai c'è bisogno dunque per noi di un programma; esso ha la sua spiegazione nel passato di combattimento e nel presente che ci arride.

Cureremo invece di migliorare sempre di più la composizione del giornale; e, pur dando ampio sviluppo agli interessi ed agli avvenimenti della Città e Provincia, non trascureremo gli interessi e gli avvenimenti generali; e completeremo il numero delle nostre corrispondenze dalle principali città italiane e anche dell'estero. Il servizio telegrafico, a seconda dei bisogni, lo andremo ampliando, e le vicende d'Africa ne avranno parte speciale.

Cureremo poi la pubblicazione di romanzi originali o di tradotti come per lo passato.

Per addimostare poi la nostra deferenza agli abbonati, non entrando nel campo ciarlatanesco di tanti premi, pure daremo loro un regalo; e precisamente

AGLI ABBONATI ANNUI:

LA RICREAZIONE

raccolta illustrata di racconti e novelle per le famiglie, splendidissima edizione dei fratelli Treves di Milano con sessantatré incisioni;

AGLI ABBONATI SEMESTRALI:

I Tiranni Minimi

racconti di Gerolamo Rovetta, lavoro che ottenne adesso uno splendido successo letterario (grosso volume di oltre 250 pagine);

ED A TUTTI UN

CALENDARIO

Nè di più promettiamo; credano però i lettori che stiamo loro assicurando una sorpresa che sarà la migliore espressione della crescente vitalità del nostro giornale.

PREZZI D' ABBONAMENTO

ANNO SEM TRIM.
Padova a domicilio L. 16,00 - 8,50 - 4,50
Per il Regno „ 20,00 - 11,00 - 6,00

L'amministrazione prega i sigg. associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, e intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo, perchè in caso contrario non ne sarà loro fatta la spedizione.

LA SITUAZIONE

Più che all'interno gli sguardi sono oggi rivolti all'estero e precisamente al grande conflitto che ormai credesi inevitabile fra Austria e Russia.

Il grande urto fra i due colossi miranti alla padronanza della penisola balcanica impressiona circoli e borse; e i concentramenti delle truppe si vanno man mano apparecchiando e svolgendo; per nulla la Russia tiene concentrati in Polonia 200.000 uomini ove la temperatura è a 20 gradi sotto zero.

Nulla precisamente di nuovo ma sta il fatto che la Russia continua la discesa delle truppe verso la Gallizia, ed in Austria continuano, sotto la presidenza dell'imperatore, i consigli militari, che hanno per iscopo, dice il *Pester Lloyd*, di determinare i limiti dell'azione difensiva, alla quale l'Austria è irrimediabilmente costretta per le dimostrazioni bellicose dell'impero vicino.

Senza presentare pericoli imminenti, la situazione inspira perciò serie inquietudini, temendosi che l'attuale stato di cose non possa durare a lungo senza degenerare in aperto conflitto. L'articolo dell'*Invalide russo*, segnalato dal telegrafo, è interpretato nei circoli austro-tedeschi in senso guerresco, e la stampa officiosa dei due paesi, la tedesca in ispecie, lo dichiara una novella provocazione, poichè pretende di dimostrare che i provvedimenti dell'Austria e della Germania hanno un carattere aggressivo, e costituiscono una minaccia per la Russia. Con più misurate parole ha detto lo stesso il *Journal de Saint-Petersbourg* scagionando la Russia della responsabilità dello stato di pace armata, che consuma l'Europa, e mette in pericolo la pace stessa per le esagerate misure militari, con le quali si pretende di sempre meglio assicurarla. E ciò dicendo, l'officioso russo potrebbe anche non aver torto.

Come abbiamo osservato altre volte, in questa guerra di parole, che si combatte tra la stampa di Pietroburgo, di Berlino e di Vienna, sono gli officiosi tedeschi che conducono di fronte l'attacco. Gli austriaci vengono in seconda linea, e in più prudente misura. È un fatto di cui deve tenersi conto, come quello dal quale apparisce che la direzione suprema di questa campagna è da cercarsi nelle sfere stesse del governo germanico. Ciò notando, la *National Zeitung* osserva che se questi allarmi servono realmente ai reconditi propositi della diplomazia, questa dovrebbe ricorrere a mezzi meno rovinosi, imperocchè se chi lavora si allarmerà sul serio, in modo che ogni attività rimanga sospesa, i governi finiranno col non trovare più chi paghi le tasse per mantenere gli eserciti.

E si creda pure la Russia mirare soltanto alla difesa; ciò stesso designa ch'essa sospetta i suoi vicini voler tentare contro essa un colpo audace, cosicchè ha tutte le ragioni plausibili per stare sull'allarme e respingere l'eventuale attacco.

Vogliasi inoltre considerare che la diplomazia saggia ed oculata non deve mirare soltanto ad allontanare una guerra, ma deve anzi, qualora la veda inevitabile, scegliere il momento per farla

scoppiare. Così se Austria e Germania la credono inevitabile contro la Russia la loro bravura sta nel dare un colpo a tempo e una rapida marcia dei loro eserciti in Polonia renderebbe impossibile alla Russia un'ulteriore guerra fortunata, cosicchè potrebbe contro essa bastare l'Austria e potrebbe la Germania riavere libere le mani contro la Francia pel caso intervenisse a favore del potentato nordico. Naturali adunque le misure difensive di quest'ultimo.

Anzi sempre dicemmo come Bismark abbia molto errato non facendo la guerra or sono cinque anni, e se vuole adesso rimediare non ha altro tempo da perdere. Ecco perchè vediamo difficile la situazione, sebbene non crediamo la Russia tanto proclive alla guerra e ciò a causa dei suoi imbarazzi finanziari come anche a motivo che l'Austria si assicurò migliori alleanze ai lati, cosicchè può concentrare tutte le proprie forze.

Il pericolo di guerra muove adunque più da parte della cosiddetta alleanza per la pace che da parte della Russia. E se questo proponimento di guerra c'è, ci resta soltanto di attendere come sarà per svolgersi.

L'attuale situazione è certamente impossibile e bisogna in un modo o nell'altro uscirne.

CONTRO GLI ABUSI DEL CULTO

Il nuovo Codice Penale provvede agli abusi dei ministri del culto. Ecco gli articoli proposti contro cui protestano gli organi clericali:

Art. 173. — Il ministro di un culto, che, nell'esercizio delle sue funzioni, pubblicamente censura o vituperi le istituzioni, le leggi dello Stato e gli atti dell'Autorità, è punito con la detenzione sino ad un anno e con la multa di L. 100.

Art. 174. — Il ministro di un culto, che, abusando della forza morale derivante dal suo ministero, eccita a disconoscere le istituzioni, le leggi dello Stato e gli atti dell'Autorità, e a trasgredire ai doveri verso la patria od un ufficio pubblico, ovvero pregiudica i legittimi interessi patrimoniali o turba la pace delle famiglie, è punito con la detenzione da sei mesi a tre anni, con la multa da cinquecento a tremila lire e con la interdizione perpetua o temporanea del beneficio ecclesiastico.

Art. 175. — Il ministro del culto che esercita atti di culto esterno in opposizione ai provvedimenti del governo, è punito con la detenzione sino a 3 mesi e la multa da L. 50 a L. 4500.

Art. 176. — Il ministro del culto, che, nell'esercizio, o con abuso del suo ministero, commette qualsiasi altro reato, soggiace alla pena stabilita pel reato commesso, aumentata da un sesto ad un terzo.

Un prefetto peccatore

Sotto questo titolo l'*Italia* di Milano scrive:

« Ce n'è uno dei prefetti, in città dell'Alta Italia, che avrebbe, secondo ci si scrive da un corrispondente degno di fede, commesso degli atti turpi, per i quali un cittadino qualunque, appena rivelati, passerebbe sotto custodia. »

« Il prefetto in discorso sta dibattendo con deputati, giornalisti, ecc., se debba dare le dimissioni subito o fra tre mesi. Ma intanto, il procuratore del re, che sa tutto, fa mostra di non saper nulla. »

« Ci si chiederà perchè non faccia nomi e cognomi. »

« Non abbiamo nessuna difficoltà di dirlo: è perchè fino che la cosa non sia confermata ufficialmente, abbiamo paura di smentite contro... la verità. »

« Conosciamo i nostri polli. »

« Intanto stiamo a vedere se viene, o no, da Roma, un buon decreto di

sospensione del prefetto in... frascritto. »

La scandalosa notizia — soggiunge la *Lombardia* — circola a Milano, con insistenza, da tre giorni; si narrano i particolari dello scandalo; si narra perfino di telegrammi diretti in proposito dal luogo dello scandalo a giornali italiani e che il prefetto peccatore avrebbe trattenuti; si ricordano altri fatti, accomodati in passato, e relativi a peccati congeneri dello stesso uomo; si parla di tutto come se la cosa fosse vera e provata, ma noi non ci maraviglieremo che tutto potesse essere messo abilmente in tacere.

Per le Casse di Risparmio

La Commissione parlamentare chiamata a studiare il progetto di legge sulle Casse di Risparmio, ha invitato il ministero di agricoltura e commercio a comunicarle i voti e le proposte che, sul progetto stesso gli perverranno dagli enti interessati.

Il Ministero ha di buon grado aderito alla richiesta e per intanto ha inviato alla Commissione stessa molti statuti di Casse di Risparmio, fra i quali i più recenti recano disposizioni analoghe a quelle che sono nel progetto di legge.

In ordine alla domanda fatta dalla Commissione parlamentare, è bene osservare che, per effetto del congresso nazionale tenuto in Firenze, dai rappresentanti le Casse di Risparmio, nel novembre dello scorso anno, già sono noti i postulati di quegli istituti in ordine di una riforma legislativa delle Casse di Risparmio, ed è pure noto che il ministero nel preparare il progetto di legge ha accolto i punti principalissimi delle proposte votate dal congresso e le avrebbe accolte tutte se, per quanto concerne le esenzioni fiscali, non vi si opponessero le ragioni imprescindibili della finanza pubblica.

Corriere Veneto

CIVICO MUSEO DI VENEZIA

Nel giornale l'*Adriatico* del 17 corrente mese si legge che nella seduta di venerdì (16) del Consiglio Comunale di Venezia, la Giunta propose delle modificazioni al Regolamento di quel Civico Museo, sulle quali il Consiglio stesso dovrà esternarsi.

Il solo riflettere che il Civico Museo di Venezia racchiude in sé oggetti preziosi d'arte di archeologia, di numismatica e di memorie patrie storiche e letterarie, e che le cose del Museo stesso, non possono nascondersi, non sempre procedettero nel modo che un così celebre Istituto avrebbe diritto di esigere, suggerisce ad ogni buon cittadino, che desideri il regolare andamento e la preservazione di quel classico stabilimento, di sottoporre ai membri del Consiglio Comunale di Venezia alcune cautele, le principali, da introdursi nel nuovo Regolamento del predetto Museo.

Ed ecco quali, per noi sarebbero le precitate cautele:

« Che al nuovo Direttore venisse assegnato uno stipendio maggiore di quello finora corrisposto al cessante preposto. »

« Che al Direttore non fosse conferito alcun altro impiego governativo o comunale. »

« Che il medesimo non dovesse essere distratto dal proprio ufficio col formar parte di Commissioni permanenti e nemmeno temporanee. »

« Che, del pari, fosse interdetto al Direttore e suoi dipendenti di dare giudizi, trattandosi d'interesse privato sopra oggetti congeneri a quelli custoditi nel Museo. »

« Che il Direttore, se avente famiglia, non abitasse nello stabilimento, ma bensì nelle sue vicinanze. »

« Che si dovesse ripetere dal nuovo preposto una cauzione a parità degli altri pubblici funzionari, ai quali incombe una responsabilità derivante dalle peculiari mansioni che devono disimpegnare. »

« Che finalmente la nomina del Direttore segua per concorso, onde far cadere la scelta su persona adatta per istudi, cultura ed intelligenza a cuoprire così importante carica. »

Ci preme dichiarare che il solo affetto al proprio paese ci mosse a fare noti i premessi voti in proposito.

Padova, 17 dicembre 1887.

Giuseppe nob. Barbaro.

Cividale. — Il ponte della ferrovia Udine-Cividale, sul torrente Eltero, in comune di Remanzacco, è stato in questi giorni minacciato dalla piena straordinaria del torrente. Giovedì l'acqua era montata fin nel piano del ponte, e dicono si sia dovuto mandare innanzi una macchina per vedere s'era prudente far passare i treni.

Spilimbergo. — In seduta consigliere del 12 corr., a voti unanimi (N. 17) venne nominato medico-chirurgo ad una delle due condotte vacanti in questo Comune il dott. Mauro attualmente esercente in Rivignacco.

Verona. — Il sindaco Guglielmi, testè eletto deputato, nella seduta del Consiglio Comunale partecipò che da vari giorni avea rassegnate le sue dimissioni nelle mani del prefetto e che quella era l'ultima che avrebbe presieduto. La Giunta si dichiarò quindi dimissionaria, ma a voti unanimi fu approvato un ordine del giorno col quale il Consiglio, avendo piena fiducia nella Giunta, la prega di ritirare, le proprie dimissioni.

Cronaca Cittadina

Dimostrazione anticlericale

Era a prevedersi che l'ingresso del Parroco dei Servi avrebbe dato campo a qualche dimostrazione. A quell'ingresso erasi dato difatti dai clericali un aspetto insolito e il sottoportico della Chiesa dei Servi illuminato a palloncini dava alla città di Padova le parvenze di un miserabile villaggio, perchè appunto nemmeno in un villaggio si sarebbe tollerato quello sfarzo.

L'irritazione era più naturale per la soverchia accondiscendenza del Municipio che aveva concesso i palloncini per la luminaria e lasciata ingombrare una delle arterie principali della città. Il municipio avrebbe dovuto considerare che favorendo una dimostrazione di preti cattolici apriva l'adito a consimili concessioni per tanti altri titoli i più strani.

Il momento poi è pericoloso anche perchè colla nota petizione al Papa pel potere temporale c'è da parte dei clericali un vero urto contro i sentimenti della Nazione. Aggiungasi inoltre che, a dare peso al senso della dimostrazione, eransi richiesti soltanto i palloncini bianchi e rossi, escludendone i verdi che avrebbero completata la bandiera italiana; e fu soltanto in seguito al corso vocio che se ne presero alquanto anche di verdi.

Erano proprio le otto di sera quando incominciò davanti alla Chiesa dei Servi una vera sassaiuola. Si incominciò dal gettito di poca ghiaia che scagliata entro i palloncini con vera arte balistica ne spense parecchi. Ma dalla ghiaia si passò ben presto ai ciottoli levati dalla strada e fu un pandemonio, mentre qualcuno arrampicandosi sopra i ferri che attraversano gli archi ne staccava i fili cui i palloncini erano attaccati. Non mancava il gettito di rape; rotti due fanali. Contemporaneamente grida vivissime contro il Municipio; assunsero grido, si noti, nè contro il Parroco festeggiato nè contro la Chiesa.

Accorsero tosto sul luogo numerosi i reali carabinieri e delegati di P. S. che impresero coi modi migliori a calmare e allontanare la folla; accorse anche il regio Prefetto. Ma era impossibile fermare l'opera di distruzione, ed anzi la forza più tardi ebbe a ritirarsi mentre cadevano gli ultimi palloncini e dopo soltanto assicurato il libero passaggio e la incolumità

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

CORRIERE DELLA SERA

Anno XIII
1888

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO a 5 COLONNE
Tiratura quotidiana Copie: 48,000

Anno XIII
1888

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia „ 24 „ 12 „ 6 —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali. (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Doni gratuiti agli Abbonati

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione: NUMERO UNICO ILLUSTRATO DI NATALE.

Dono speciale agli Abbonati per un Anno:

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

ATAIA di Chateaubriand

e di disegni di GUSTAVO DORÉ
(Nuova traduzione e prefazione di Enrico Panzacchi)

magnifico libro-Album in 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con LEGATURA IN TELA E ORO (edizione fuori commercio).

Invece dell'Atala si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: CYTHERIS (soggetto orientale).

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Importantissima novità per l'Anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il CORRIERE DELLA SERA uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Wurzburg ed una della casa Derris di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il Corriere della Sera
(Via San Paolo, N.° 7 Milano.)

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bislari

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA
Direttore del Frencomio di San Clemente
dottor CARLO CALZA
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri

E aperta l'Associazione pel 1888

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento anno per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno.

Prestito Bevilacqua - La Masa

Con ordinanza 29 Novembre p. p. dal Tribunale di Verona, fu fissata pel 26 Gennaio 1888 l'asta dei palazzi di compendio del patrimonio Bevilacqua ipotecato a garanzia del prestito.

In presenza di tale fatto, molti importanti possessori di Obbligazioni, che prima non avevano aderito alle proposte del Gruppo bancario costituitosi per il riordinamento di questo prestito, fatti persuasi che ove venisse a fallire la progettata combinazione, i loro interessi sarebbero irrimediabilmente compromessi, fecero vive istanze acciocché fossero riprese le operazioni relative.

Accogliendo tali istanze ed a sensi della dichiarazione 14 Ottobre p. p., il Gruppo assenti a riprendere le operazioni. Avvisa perciò che la riapertura degli sportelli avrà luogo presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale,

a partire dal 12 a tutto il 23 corrente Dicembre.

Tale fatto della riapertura degli sportelli potrebbe, come altra volta, essere fomito ad una speculazione artificiale, e per essa venir spinte le Obbligazioni a prezzi ben superiori al loro valore intrinseco, trattenendo così i possessori dal depositare i loro titoli nella lusinga di ottenere in seguito prezzi più remuneratori.

A stornare questo pericolo, il Gruppo ricorda agli interessati che a tutto il 12 Ottobre p. p. vennero depositate alla Banca Nazionale soltanto N. 98,266 Obbligazioni, mentre l'obbligo tassativo di sistemare il prestito incombe al Gruppo stesso nel solo caso in cui si presentino 600,000 Obbligazioni entro il 23 Dicembre corrente.

Milano 8 Dicembre 1887.

IL GRUPPO BANCARIO:

Banca di Credito Italiano — Wouwiller e C.
A. Villa — Gaetano Vimercati.

N.B. — I depositi di Obbligazioni saranno validi soltanto se fatti presso la Banca Nazionale o direttamente presso il Gruppo assuntore, nessuna ditta privata essendo autorizzata a riceverne.

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE



OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO di JENSEN
PIACE AI FANCIULLI

è quello di Fegato di Merluzzo di Jensen, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo. Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni sia in Inghilterra che in altri paesi. E' superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione. E' assai ricostituente ed a buon mercato. Piace ai fanciulli perchè dolce. Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1.40 — flacone mezzano L. 2.75 — flacone grande L. 4.
Vendesi da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In Padova presso: Cornelio — Pianeri e Mauro — P. Trevisan — Gottardi succ. a Zanetti — F. Monis

Vendita delle vere Specialità
TORRONE DI FIRENZE E DI NAPOLI

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Mostarda di Mantova e Cremona
Mandorlato di Cologna — Torroncini al Sorbetto
Panattoni di Milano

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia
CONSERVE ALIMENTARI
Podere Rossi Schio

DEPOSITO E VENDITA BINOMATI BISCOTTINI PADOVANI

LIRE 5

franco per tutta ITALIA e MASSAUA un pacco contenente

K. 1 Mostarda Specialità e
K. 1 Torrone Sopraffino Padovano

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI
Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze
Biscotti — The — Profumerie Saponi
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere
Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

Unico in Padova per lo smercio delle vere CARMELLE
Baratti e Milano di Torino.